



Il Sindaco

COMUNE DI CREMA
Provincia di Cremona
UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO

Prot.

Crema, 7 gennaio 2019

Alla Resp. Servizi Anagrafe – Stato Civile e Demografici
Comune di Crema
Dr.ssa Lucia Dossena

E, p.c., Al Segretario Generale
Dr. Gianmaria Ventura

Al Vicesindaco Assessore alle Politiche Sociali
Dr. Michele Gennuso

Al Dirigente Politiche Sociali
Dr. Angelo Stanghellini

OGGETTO: APPLICAZIONE L. 132/2018 – ELEMENTI DI CRITICITA' E PRIME INDICAZIONI IN MERITO

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Sicurezza, ormai Legge dello Stato n. 132/2018, evidenzio che molti Amministratori Locali e l'ANCI Nazionale stanno rilevando in queste ore che il provvedimento contiene una serie di disposizioni in merito alle quali è fortemente in dubbio il rispetto di diritti costituzionalmente garantiti.

In particolare, per quanto riguarda gli uffici Anagrafe e Demografici, l'articolo 13 della Legge 132/2018 stabilisce che il permesso di soggiorno rilasciato ad un richiedente asilo non sia più titolo sufficiente per ottenere la residenza nel Paese, con la conseguenza che l'immigrato munito di permesso di soggiorno avrebbe diritto solo al domicilio.

Inutile evidenziare che il mancato riconoscimento della residenza comporta la perdita di molteplici diritti (le cui conseguenze ricadranno, oltre che sui diretti interessati, anche sui Comuni e sui cittadini), in quanto il solo domicilio, infatti, non consente ai cittadini stranieri i diritti di:

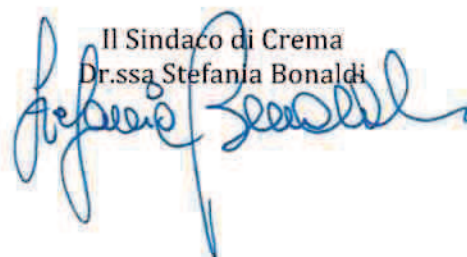
- assistenza sanitaria
- iscrizione a scuola dei figli
- iscrizione nelle liste di collocamento, liste di mobilità e simili
- riconoscimento di indennità previdenziali e assistenziali
- conseguimento o rinnovo di documenti di idoneità (ad es. patente di guida, indispensabile per accedere a tanti lavori)
- diritto di firma nei contratti di diritto privato (ad es. sottoscrizione di un contratto di microcredito o di locazione)
- diritto di firma negli atti con la Pubblica Amministrazione (ad es. la possibilità di partecipare ai bandi per accedere a qualsivoglia tipo di beneficio sociale).

Ritenendo le conseguenze del divieto sancito dall'art. 13 della Legge Sicurezza estremamente gravi e pregiudizievoli in primo luogo per i soggetti interessati dal provvedimento, così come, indirettamente, per l'intera comunità civile, in termini di convivenza sociale e di ordine pubblico, con la presente sono a disporre di essere direttamente ed immediatamente informata, rispetto ad ogni istanza di iscrizione che pervenga ai nostri Uffici e che ricada sotto l'ambito di applicazione della L. 132/2018, al fine di operare valutazioni caso per caso e di volta in volta, senza escludere, in extremis, interventi della scrivente in qualità di Ufficiale dell'Anagrafe.

Vero infatti che non spetta ai Sindaci la decisione di sospendere l'applicazione della legge, se ritenuta incostituzionale. Vero altresì che diverse Regioni in queste ore stanno ricorrendo alla Consulta, a riprova di una diffusa situazione di preoccupazione per la compromissione di diritti primari e di fondati motivi di incostituzionalità dell'art. 13 sopra detto, così come di molteplici altre disposizioni contenute nel provvedimento, circostanza che induce, quanto meno, ad avviso della scrivente Sindaco, ad attendere nel formulare risposte di diniego.

Precisando che la presente sarà inviata per debita conoscenza anche al Prefetto di Cremona Dr.ssa Paola Picciafuochi, nonché al Presidente nazionale di ANCI Sindaco Antonio Decaro e al Presidente regionale di ANCI, Sindaco Virginio Brivio, saluto cordialmente.

Il Sindaco di Crema
Dr.ssa Stefania Bonaldi





Il Sindaco

COMUNE DI CREMA
Provincia di Cremona
UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO

Prot. **RIF. PEC**

Crema, 7 gennaio 2019

A S.E. Il Prefetto di Cremona
Dr.ssa Paola Picciafuochi

Al Presidente ANCI NAZIONALE
Sindaco Antonio Decaro

Al Presidente ANCI LOMBARDIA
Sindaco Virginio Brivio

OGGETTO: APPLICAZIONE L. 132/2018 - ELEMENTI DI CRITICITA' E PRIME INDICAZIONI IN MERITO

Con la presente sono a trasmettere, in allegato, le disposizioni che ho appena diramato all'Ufficio Anagrafe del Comune di Crema, con le quali esprimo tutte le preoccupazioni per le norme contenute nella Legge 132/2018, con particolare riferimento all'art. 13.

Ritenendo le conseguenze del divieto sancito dal suddetto articolo, infatti, estremamente gravi e pregiudizievoli in primo luogo per i soggetti interessati dal provvedimento, così come, indirettamente, per l'intera comunità civile, in termini di convivenza sociale e di ordine pubblico, ho dato disposizione di essere direttamente ed immediatamente informata, rispetto ad ogni istanza di iscrizione che pervenga ai nostri Uffici e che ricada sotto l'ambito di applicazione della L. 132/2018, al fine di operare valutazioni caso per caso e di volta in volta, senza escludere, in extremis, interventi della scrivente in qualità di Ufficiale dell'Anagrafe.

Vero infatti che non spetta a noi Sindaci la decisione di sospendere l'applicazione della legge, se ritenuta incostituzionale. Vero altresì che diverse Regioni in queste ore stanno ricorrendo alla Consulta, a riprova di una diffusa situazione di preoccupazione per la compromissione di diritti primari e di fondati motivi di incostituzionalità dell'art. 13 sopra detto, così come di molteplici altre disposizioni contenute nel provvedimento, circostanza che induce, quanto meno, ad avviso della scrivente sindaco, attendere nel formulare risposte di diniego.

Quanto sopra per debita conoscenza e affinché ANCI possa, in ogni occasione di confronto con l'Esecutivo, farsi portavoce delle preoccupazioni e delle istanze delle Amministrazioni Locali.

Distinti saluti

IL SINDACO
(dott.ssa Stefania Bonaldi)

Allegati: Disposizioni ufficio anagrafe



U
COMUNE DI CREMA
Comune di Crema
Protocollo N.0000818/2019 del 07/01/2019